



Istituto Comprensivo “NOSSIDE - PYTHAGORAS”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Statale

Via Salita Aeroporto, s.n.c. - 89131 Reggio Calabria - Tel. e fax: 0965/643271

Cod. Ministeriale: **RCIC86900V** - Cod. Fisc.: **92081130806**- Cod. Fatturazione Elettronica: **UFUMT3**
Peo: rcic86900v@istruzione.it - Pec: rcic86900v@pec.istruzione.it - Sito Web: www.nossidepythagoras.it



DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

PIANO DI EMERGENZA ED EVAUCAZIONE

Anno scolastico 2022/2023

Plesso PRIMARIA ”RODARI 3”

Il Dirigente Scolastico/Datore di lavoro

ing. Giuseppe Martino

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

arch. Francesca Cuzzocrea

Il Medico Competente

dott. Giuseppe Legato

Il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza

ins. Anna Maria Scarfone

Il piano di emergenza ed evacuazione è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura – attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Premessa

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione – PEE (da qui il Piano) è uno strumento operativo, specifico per ogni ambiente lavorativo, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso d'emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Il presente Piano è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR, oltre ad essere coerente con il Piano di Primo soccorso.

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
2. pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
3. prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
4. coordinare i servizi di emergenza.

Il Piano descrive, in particolare, le procedure di mobilitazione dei mezzi e delle persone atte a fronteggiare una determinata situazione di emergenza che si verifica all'interno dell'edificio scolastico come di seguito descritto, in modo da limitare le conseguenze dannose per le persone e per i beni.

Elemento indispensabile è che il Piano sia noto e familiare a tutti (personale in servizio e alunni), e che siano effettuate delle prove periodiche per evitare che in caso di emergenza effettiva le manifestazioni di panico possano renderlo inefficace.

Prioritariamente devono essere note le fonti principali di rischio, le possibili vie di evacuazione e di fuga, le aree di sicurezza e tutti i dispositivi da utilizzare per affrontare l'emergenza e portare soccorso agli eventuali infortunati.

Occorre sempre agire con calma, senza lasciarsi prendere dal panico e valutare, soprattutto, il tipo e la gravità dell'evento pericoloso per potere decidere di conseguenza l'atteggiamento e le azioni da compiere. Il panico e la paura, infatti, si accompagnano alla incertezza su ciò che si può o si deve fare e solo con una adeguata preparazione e padronanza dei propri compiti si possono eliminare comportamenti dettati da reazioni inconsce, in grado non solo di causare danno alla propria persona o agli altri, ma vanificare qualsiasi operazione di soccorso.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

I comportamenti in parola possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'edificio scolastico ed identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

L'edificio scolastico in argomentazione, raggiungibile dalla pubblica strada (via Lagani) mediante n. 1 cancello carrabile ed n.1 cancello pedonale, ospita la scuola Primaria del plesso "Rodari 3" che si sviluppa su un piano f.t. di un fabbricato di maggior consistenza per un totale di n. 3 piani (gli ulteriori due piani sono adibiti a scuola dell'infanzia dello stesso I. C. ma con ingressi indipendenti).

Il plesso è accessibile da n. 1 cancello carrabile con affaccio su cortile di pertinenza del suddetto plesso oltre che attraverso un numero congruo di uscite di emergenza che permettono di raggiungere spazi esterni idonei, in rapporto alla popolazione scolastica, ad ospitare tutti i presenti in caso di evacuazione dell'edificio (punto di raccolta).

Il plesso ospita n. 4 aule, n. 1 aula di inclusione, la palestra oltre che i servizi igienici e ripostiglio.

Il corridoio e gli anditi sono adeguatamente ampi, spaziosi e privi di ostacoli; il sistema di vie di uscita è globalmente sufficiente. Non sono presenti aree ad alta vulnerabilità.

Definizioni

Di seguito alcune precisazioni sulla terminologia utilizzata nel corpo del documento.

Emergenza

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

- emergenza di primo livello: può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di soggetti esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza (ad esempio incendio di entità e propagazione non controllabile, fuga di gas metano di notevole entità da centrale termica, cedimenti di strutture portanti);

- emergenza di secondo livello: riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree; può non richiedere l'intervento di soggetti esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio (ad esempio incendio di un contenitore di rifiuti, caduta di porzioni di intonaco, black-out per mancanza totale o parziale di energia elettrica).

Coordinatore dell'emergenza

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

Addetti alle emergenze

Personale designato dal Dirigente Scolastico/Datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza, include l'Addetto alla lotta antincendio e all'evacuazione di emergenza e l'Addetto al Primo soccorso.

Allarme

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dal Coordinatore dell'emergenza e dagli Addetti alle emergenze. Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

Evacuazione dell'edificio

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

Punto di raccolta

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

Assegnazione di incarichi

L'obbligo di formare ed addestrare il personale per affrontare le emergenze è stabilito dal D.Lgs. 81/2008 che impone al Datore di lavoro di designare un numero adeguato di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art.18) che devono ricevere una adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico (art.37).

L'art.36 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che, oltre a formare personale che verrà specificatamente incaricato, il Datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione. Questo significa che l'informazione riguardo le procedure di evacuazione e di emergenza, e i relativi comportamenti da tenere, coinvolge il personale scolastico e gli studenti tutti.

Gli organigrammi del personale incaricato della gestione delle emergenze e dei controlli periodici ed i numeri telefonici da chiamare nelle varie situazioni devono essere sempre esposti in modo che siano ben visibili nella bacheca (o spazio simile) posizionata in prossimità dell'ingresso principale o nei relativi presidi.

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 unità aprifila (compreso sostituto), con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 unità chiudi fila (compreso sostituto), con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
- 2 unità (compreso sostituto) con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula e da raggiungere il punto di raccolta (la figura è facoltativa).

I nominativi degli alunni aprifila e chiudi fila e degli eventuali accompagnatori dei discenti disabili, devono essere resi noti a tutta la classe e, possibilmente, indicati in un prospetto da affiggersi all'interno dell'aula, in modo ben visibile.

Modalità di evacuazione

Avvertito l'ordine di evacuazione (segnalazione sonora a mezzo campanella o equipollente sistema continuo per almeno 30 secondi) da parte del Coordinatore dell'emergenza (Responsabile del plesso) o in sua assenza da personale facente funzione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile la massima calma.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi, eventualmente, dal freddo. L'insegnante provvederà a prendere il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione intervenendo dove necessario.

Gli alunni usciranno dall'aula, al seguito dei compagni aprifila, in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti (un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio). Gli alunni designati come chiudi fila usciranno per ultimi chiudendo la porta a meno che nella classe siano presenti disabili o comunque soggetti con difficoltà alla deambulazione: in questo caso, l'allievo designato uscirà al

seguito del compagno chiudi fila prestando assistenza al compagno in difficoltà (gli insegnanti, devono comunque accertarsi che gli alunni aiutanti siano in grado di essere di reale aiuto al disabile e che nell'attuazione della procedura di aiuto non si incorra in un rallentamento dell'evacuazione).

Gli alunni, agli ordini del docente presente (che dovrà, si ribadisce, prendere e portare con sé il registro di classe contenente l'elenco nominativo degli alunni, e l'apposito modulo di evacuazione), risponderanno all'immediato appello nominale. Il docente comunicherà l'esito dello stesso al personale incaricato, tramite la compilazione dell'apposito modulo, segnalando con ogni urgenza la mancanza di uno o più alunni.

Nel caso in cui uno o più alunni si siano momentaneamente spostati dall'aula in una qualsiasi parte dell'edificio (per esempio per recarsi in bagno), la classe procederà ugualmente all'evacuazione e il docente avrà cura di segnalare tempestivamente ai Collaboratori Scolastici ai fini del controllo dei vari ambienti dell'edificio scolastico.

Se il docente che accompagna nell'evacuazione una classe incontra nel corridoio uno o più alunni soli, dovrà provvedere ad inserirli nella propria fila, chiedere loro tempestivamente il nominativo e la classe di appartenenza, segnalarlo ai Collaboratori Scolastici incaricati del controllo finale dei vari ambienti dell'edificio scolastico, provvedendo ad inserire i nominativi e la classe nel proprio modulo di evacuazione.

Se due classi giungeranno contemporaneamente su un percorso comune, avrà la precedenza quella la cui aula è più lontana dall'uscita. I Collaboratori Scolastici incaricati, non impegnati direttamente con le singole classi o nello svolgimento di eventuali altri incarichi assegnati dal Capo di Istituto, si predisporranno ad uscire ma, per farlo, attenderanno che siano usciti tutti gli allievi, controllando i vari ambienti scolastici (gli incaricati dovranno verificarne la presenza per accertarsi che dentro i locali non sia rimasto nessuno) e chiudendo le porte lasciate aperte. Nel controllo dei vari ambienti scolastici si preoccuperanno di verificare in particolare la presenza nell'edificio degli alunni eventualmente segnalati come allontanati momentaneamente dall'aula.

Se nella classe è presente un alunno disabile a cui è attribuito un docente di sostegno sarà cura di quest'ultimo, se necessario, guidare nell'evacuazione l'alunno. In assenza dell'insegnante di sostegno detta incombenza spetta al docente di classe o ad altro personale assistenziale eventualmente presente.

Comunicare verbalmente in termini adeguati, possibilmente rassicuranti, in modo chiaro e sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga.

Segnaletica

Il Piano afferisce alla segnaletica essenziale che di seguito per completezza si richiama:

Cartello	Significato	Cartello	Significato
	ESTINTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore		LANCIA Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una lancia antincendio
	INDICATORE Cartello della segnaletica antincendio che si usa affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato.		IDRANTE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di una manichetta equivalente al cartello "lancia"
	ALLARME Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l'allarme antincendio		INTERRUTTORE Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l'energia elettrica
Cartello	Significato	Cartello	Significato
	CASSETTA Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di pronto soccorso		BARELLA Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una barella
	INDICAZIONE Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato		USCITA DI EMERGENZA Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l'uscita di emergenza

PUNTO DI RACCOLTA



Istruzioni di sicurezza

L'evacuazione dell'edificio avviene attraverso le vie di fuga che dovranno essere individuate dalla segnaletica affissa nei corridoi e nelle aule; i percorsi per raggiungerle sono ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale in modo da far confluire ogni classe verso l'uscita di emergenza assegnata. All'esterno dell'edificio sono individuate delle aree di riferimento da utilizzare come zona (punto) di raccolta; tali aree sono prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma

possibilmente all'interno dell'area di pertinenza della scuola, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli. Le zone di raccolta, inoltre, possiedono le seguenti caratteristiche:

- fanno capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;
- facilitano l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;
- non rendono difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

L'identificazione e la conoscenza dei percorsi di sfollamento originano dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai singoli piani, che sono parte integrante e sostanziale del presente documento.

Una volta raggiunta la zona di raccolta il docente farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite il personale preposto, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti (tale modulo è custodito all'interno del registro di classe).

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento dello o degli alunni con disabilità loro affidati.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno prevedere la loro uscita in coda alla classe.

Quelle che seguono sono le istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza, alla diramazione del segnale di allarme:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di libri, abiti o altro);
- non spingere, non gridare, non correre;
- seguire le vie di fuga indicate;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata.

Le situazioni di emergenza distinte e descritte nel presente Piano sono le seguenti:

- a) terremoto;
- b) incendio;
- c) altre situazioni di pericolo.

In caso di terremoto è necessario evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno e adottare le misure di auto protezione di seguito rappresentate:

- non rimanere in piedi, abbassarsi con le braccia a protezione della testa sotto un tavolo o una scrivania;
- è preferibile sostare in prossimità di muri e comunque strutture portanti;
- non sostare sotto o accanto a oggetti o mobili pesanti che possano cadere (ad esempio librerie, plafoniere, armadi);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- rimanere nella posizione rannicchiata, meglio con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Successivamente alla scossa:

- verificare se qualcuno ha bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome e rassicurarsi a vicenda aiuta continuando a mantenere la calma);
- attendere il segnale sonoro e procedere con l'evacuazione con il docente che resta davanti al gruppo per verificare che il percorso sia privo di rischi ed ostacoli;
- è compito degli studenti chiudi fila verificare che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula, e chiudere la porta;
- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica richiamatae dalle planimetrie presenti nei relativi locali;
- non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale;
- non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese abiti, zaini, ecc.);
- non rientrare nei locali prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura e dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili;
- in caso di terremoto di rilevante entità (caduta di oggetti, presenza di lesioni alle pareti, ecc.) al termine dell'evento sismico procedere all'evacuazione senza attendere alcun segnale, muovendosi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.

Gli incendi negli edifici scolastici, escludendo i casi dolosi, sono in genere dovuti a cattivo stato degli impianti elettrici o a negligenza o a imprudenza. Gli impianti elettrici statisticamente rappresentano la causa più frequente di incendio per l'effetto, separato o combinato, di un cattivo stato e di un sovraccarico degli impianti stessi. Altre cause possono essere: infrazione del divieto di fumare; infrazione del divieto di introdurre liquidi e gas infiammabili; uso improprio di stufe elettriche a resistenza e di fornellini elettrici; uso di fiamme libere, utilizzo di materiale elettrico privo di marcatura CE, ecc..

Per evitare o diminuire al massimo il rischio di incendio occorre osservare una serie di norme di prevenzione:

- deve essere rispettato il divieto di fumare;
- eventuali modifiche agli impianti elettrici, possono essere effettuate solo da personale idoneo e specializzato (autorizzato dall'Ente locale proprietario dell'edificio);

- non sovraccarico delle prese;
- vietato utilizzo di stufe elettriche con resistenza a vista;
- vietato impiego di apparecchi elettrici privi di marcatura CE;
- rispetto dei carichi di incendio previsti dalla normativa vigente;
- vietata introduzione o conservazione di liquidi o gas infiammabili all'interno dell'edificio scolastico (quali alcool, benzina, acquaragia, bombolette spray, ecc.).

Gli Addetti alla lotta antincendio dovranno innanzitutto valutare se ritengono possibile, sulla scorta della formazione ricevuta, estinguere l'incendio con i soli mezzi di estinzione disponibili nell'edificio, senza l'aiuto dei VV.F.. Anche nel caso in cui l'incendio sia molto limitato e tale da non richiedere l'intervento dei VV.F. tutti coloro che si trovano nei locali vicini a quello interessato dall'incendio dovranno essere fatti immediatamente spostati in una zona sufficientemente lontana e sicura. Effettuare comunque la telefonata ai VV.F. secondo le comuni procedure di emergenza, oltre che per comunicare la presenza dell'incendio anche per mettere in atto eventuali istruzioni da loro fornite. Se gli Addetti in parola ritengono di non essere in grado di domare autonomamente l'incendio devono richiedere al Responsabile di plesso di emanare l'ordine di evacuazione mediante segnalazione sonora.

In caso di presenza di un incendio di proporzioni non trascurabili nelle vicinanze dell'edificio scolastico deve darne immediatamente notizia al Responsabile del plesso che valuterà se dare l'ordine di evacuazione.

In tutti i casi deve essere informato, con carattere di tempestività, il Dirigente Scolastico (o il suo Vicario).

Rientrano nella fattispecie "altre situazioni di pericolo" e di seguito analizzate:

- fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose;
- crollo;
- tromba d'aria;
- alluvione-allagamento;
- nube tossica;
- esplosioni;
- presenza di oggetti sospetti.

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli ma piuttosto provvedere a disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.

E' opportuno aerare il locale aprendo le finestre, avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo (se necessario respirare frapponendo tra la bocca, il naso e l'ambiente

un fazzoletto preferibilmente umido). Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi e provvedere all'evacuazione a seguito di segnalazione sonora.

In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa. Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza. Qualora il crollo abbia interessato più locali, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio. Avvisati della situazione, gli Addetti alla gestione dell'emergenza, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano libere e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile di plesso per la decisione di evacuare l'edificio.

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria è necessario allontanarsi da zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate, così come se ci si trova in cortili e spazi all'aperto. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse. E' preferibile non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature. Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero all'interno cercare un riparo dietro muretti e assimilati, restando comunque lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

In caso si alluvione ovvero allagamento, spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti, provvedendo alla contestuale interruzione dell'energia elettrica. E' assolutamente inopportuno cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni. Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, ma attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Nella circostanza di nube tossica rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro, chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con nastro adesivo o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione. Opportuno stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca. Predisporre l'allontanamento delle classi ed il personale dai piani bassi ai piani superiori.

In caso di esplosioni non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare, ma piuttosto allontanarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che

siano in prossimità di oggetti sospesi. Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla, provvedendo a tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione. Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi, sacche, ecc.) rinvenuti nei locali scolastici a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale provvederà ad avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico o i suoi Collaboratori e il Responsabile di plesso, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto. E' assolutamente raccomandato non toccare o aprire alcun oggetto sospetto, restando adeguatamente lontani dal luogo in cui si trova. Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

Nei casi di contestuale malore o infortunio del personale, di un alunno, o di un visitatore si dovrà tempestivamente informare l'Addetto al primo soccorso che, a sua volta, interverrà secondo le consolidate procedure di competenza (vedere Piano di primo soccorso).

A seguire:

- 1) Dati identificativi della scuola e popolazione scolastica del plesso
- 2) Contatti telefonici di soccorso
- 3) Modulo di evacuazione
- 4) Scheda riepilogativa dell'evacuazione
- 5) Assegnazione degli incarichi
- 6) Verifica prova di evacuazione
- 7) Indicazioni alunni apri fila e chiudi fila
- 8) Planimetria del plesso.

1) DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA E POPOLAZIONE SCOLASTICA DEL PLESSO

DATORE DI LAVORO	Ing. Giuseppe Martino
R.S.P.P.	Arch. Francesca Cuzzocrea
MEDICO COMPETENTE	Dott. Giuseppe Legato
R.L.S.	Ins. Anna Maria Scarfone
COORDINATORE PER L'EMERGENZA	Ins. Mariella Milasi
ENTE LOCALE COMPETENTE	Comune di Reggio Calabria
N° ALUNNI	111
N° DOCENTI/PERSONALE EDUCATIVO	24
N° PERSONALE ATA	2
Totale	137

Classificazione del plesso in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D.M. 26/08/1992):

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Nell'edificio scolastico possono essere presenti ulteriori persone, pur non facendo parte del personale scolastico in servizio; poiché il numero non è prevedibile, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle possibili presenze in orario scolastico:

- familiari degli alunni (negli orari di segreteria aperti al pubblico);
- manutentori afferenti all'Ente locale proprietario che opera talvolta in orario scolastico per risolvere criticità riguardanti l'edificio;
- esperti esterni, che operano in ambito progettuale relativamente all'Offerta Formativa;
- fornitori, rappresentanti ed assimilati.

2) CONTATTI TELEFONICI DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
INCENDIO, CROLLO, FUGA GAS, ALLAGAMENTO, ecc.	VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO SANITARIO	SOCCORSO SANITARIO	118
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI POLIZIA	112 113
VIABILITA'	VIGILI URBANI	0965/53004

MODALITA' PER EFFETTUARE LA TELEFONATA

SONO	Nome - Cognome - Qualifica
TELEFONO DALLA	Primaria "Rodari 3"
UBICATA IN	Via Lagani N. 1
SI E' VERIFICATO	Descrizione situazione
SONO COINVOLTE	Indicare eventuali persone coinvolte
IL NUMERO DA CUI CHIAMO E'	0965/644345

**ATTENZIONE: RISPONDERE CON PRECISIONE ALLE DOMANDE DELL'INTERVISTATORE E
INTERROMPERE LA LINEA SOLO DOPO IL SUO CONSENSO**

3) MODULO DI EVACUAZIONE

(da consegnare al personale incaricato)

PLESSO	
CLASSE	
PIANO	

ALLIEVI PRESENTI <i>(precisare il numero)</i>	
ALLIEVI EVACUATI <i>(precisare il numero)</i>	

FERITI <i>(segnalazione nominativa)</i>	
DISPERSI <i>(segnalazione nominativa)</i>	
ALUNNI DI ALTRE CLASSI <i>(segnalazione nominativa)</i>	

CAUSA DELL'EVACUAZIONE	
PUNTO DI RACCOLTA	

Data

Ora

ATTENZIONE: QUESTO MODULO VA TENUTO NEL REGISTRO DI CLASSE

**LA DISTRIBUZIONE E LA VERIFICA PERIODICA PER OGNI SEZIONE/CLASSE
RESTA DI COMPETENZA DEL R.S.P.P. DI ISTITUTO**

Firma del/i docente/i

4) SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

(a cura del personale incaricato)

PUNTO DI RACCOLTA _____

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE.....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE.....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE.....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE.....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE.....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE.....			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

—
IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

5) ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

(si rimanda alle lettere di incarico)

INCARICO	NOMINATIVO
EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	Dirigente Scolastico Responsabile di plesso
DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	C.S. del presidio di ingresso
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Responsabile di plesso Addetti alle emergenze
CHIAMATA DI SOCCORSO	Responsabile di plesso
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, GAS	Addetti alle emergenze
APERTURA CANCELLI E INTERRUZIONE TRAFFICO	CC.SS. piano terra
CONTROLLO QUOTIDIANO PRATICABILITA' DELLE VIE D'USCITA	CC.SS. dipiano
CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI E IDRANTI	Responsabile di plesso
RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA	Responsabile di plesso CC.SS.

6) VERIFICA PROVA D'EVACUAZIONE

(a cura del personale incaricato; da allegare al verbale della prova)

RISCONTRO	<i>SI</i>	<i>NO</i>
All'interno delle aule la disposizione dei banchi o la presenza di dotazioni degli alunni ha determinato difficoltà nell'uscita dal locale?		
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?		
Tutte le classi hanno udito il suono di allarme?		
La segnaletica di sicurezza che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza risulta facilmente visibile?		
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?		
Le persone presenti e gli incaricati hanno adempiuto agli incarichi assegnati?		
Misura del tempo necessario per l'evacuazione?		

Osservazioni:

7) INDICAZIONE ALUNNI APRI FILA E CHIUDI FILA

(da affiggere sulla porta dell'aula)

ANNO SCOLASTICO _____

PLESSO _____

CLASSE _____

Nominativo "aprifila"	Sostituto
Nominativo "chiudifila"	Sostituto
Nominativo "ausiliadisabili" (facoltativo)	Sostituto

ATTENZIONE: COMPLETARE L'ANALOGO MODULO CONTENUTO NEL REGISTRO DI CLASSE

.....

IL COORDINATORE DI CLASSE

.....